

## "IL MIO NOME È NETTUNO" (STORIE DI NAUFRAGI DA ULISSE A SCHETTINO)

1



partitura scenica per voce, musica e animazioni di sabbia  
con

*David Riondino - voce recitante*

*Massimo Ottoni - arti visive live*

*Christian Ravaglioli - musiche originali*

Sulla voce narrante di David Riondino, occhieggia a un florilegio di naufragi “eccellenti” della storia e della letteratura di ogni tempo. Da Ulisse a Robinson Crusoe, dalla antropofaga deriva della fregata Medusa alla notte di fuoco e cannoni del brick Mercure... “A ben guardare - sospira in scena l'io narrante - vorremmo tutti essere tirati su dal fondo, quando tocchiamo il fondo. Il punto è che il fondo non si tocca mai ...”. È dai nostri giorni che lo spettacolo si aprirà: dall'evocazione dell'ultimo memorabile naufragio del Costa Concordia, sotto l'ombra inquieta della notte maledetta al largo del Giglio. Racconti di naufragi, come navi in bottiglia.

### **Massimo Ottoni**

Nato a Fano nel 1975, ha frequentato la Scuola del Libro di Urbino, sezione Cinema d'Animazione.

Ha realizzato tre film di animazione: "1998", "Tre sogni" e "Due di cuori", quest'ultimo ha ottenuto il primo premio assegnato al festival dell'animazione "Castelli Animati" di Roma.

Ha realizzato il videoclip "Sister" (sulla musica del gruppo "End") trasmesso su MTV, la sigla del Siena International Short film Festival 2004, il videoclip "Il concetto di Thelone" con Alessandro Bergonzoni e John De Leo e l'ultimo lavoro "Wheels and love" vincitore del primo premio Anima Mundi 2011.

Attualmente si esibisce dal vivo come light-artist, disegnando in estemporanea, nel 2013 è stato invitato con lo spettacolo "Pinocchio di sabbia" al festival di Patti Smith a Roma.

Ricordiamo inoltre che Massimo Ottoni è stato il primo italiano a presentare al pubblico nel 1998 la tecnica, oramai nota, della sand-art e che nel 2006 ha ideato e costruito un nuovo banco che gli permette di disegnare senza che le mani appaiono sullo schermo di proiezione, originando grazie all'uso di vari strumenti, segni che lo rendono unico e inconfondibile nello stile.

Nel suo percorso si è affiancato a musicisti e attori tra questi: Stefano Bollani, David Riondino, Mirko Guerrini, John De Leo, Danilo Rea, Achille Succi, Ferruccio Filippazzi, Alessandro Bergonzoni, Gianluca Petrella, Stefano Benni, Roy Paci, Pasquale Petrolo (in arte Lillo), Christian Ravaglioli, Gianluigi Trovesi, Ettore Fioravanti, Ellade Baldini...utilizzando diverse tecniche espressive come la sabbia, le carte, le tempere ed alimenti.

## **Christian Ravaglioli**

Nato a Ravenna nel 1975, dopo gli studi classici e i diplomi in Pianoforte e Oboe che l'hanno portato ad un' intensa collaborazione con teatri di fama mondiale, tra i quali "Fondazione musicale Santa Cecilia" (Roma), Teatro Alla Scala (Milano), Orchestra of North Texas (Dallas - Stati Uniti), Orchestra Giorgio Strehler (Milano), ha abbracciato un percorso articolato che spazia dalla composizione, improvvisazione, fino alla contemporanea. Ha seguito vari corsi di composizione, tra i quali con il maestro Ennio Morricone.

Come compositore debutta con lo spettacolo H2O, prodotto dal Teatro Giuditta Pasta di Milano, seguono successivamente numerose collaborazioni, citandone alcune L'Orchestra "Arturo Toscanini" di Parma, gli scrittori Alessandro Bergonzoni e Stefano Benni, "Centurie" (Festivaletteratura-Mantova), l'attore Ivano Marescotti, Compagnia Teatrale " Teatro alle Albe", "Europe jazz Network".

Si è esibito come musicista e compositore al Blue Note di Milano, Moma Museum of Modern Art -New York, Parco della Musica (Roma), Casa del Jazz (Roma), Mei, Rai Tv, WNYC (radio pubblica di New York), Paradiso (Amsterdam).

Tra le collaborazioni e incisioni degli ultimi anni: David Riondino, Trilok Gurtu, Michael Marcus, Vinicio Capossela, Gianluca Petrella, Jovanotti, Bill Elm, Howe Gelb, Hector Luis Moreno, John De Leo, Marianne Dissard, Massimo Ottoni, Anna Oxa, Marc Ribot, David Hidalgo, Jim Kelther, John Convertino (calexico), Fabrizio Bosso, Dan Stuart (green on red), Robyn Hitchcock.

In modo diagonale e personale, suona il piano rhodes, sintetizzatore, organo hammond, fisarmonica e, sempre della famiglia degli oboi, il corno inglese e il Duduk (oboe antico).